

Mondo Barca
Nr 1 Ott/Dic 2005

Pag. 168





APPUNTI TECNICI

La carena è a V profonda con pattini di sostentamento idrodinamico ed è ottimizzata per la tenuta di mare, il basso consumo, la stabilità in rada e in navigazione. La chiglia profonda attenua alla perfezione il rollio da fermo e favorisce la stabilità di rotta. I materiali (resina vinilestere, vtr, sandwich di vtr e termanto) sono i più leggeri e robusti per non richiedere spreco di potenza. I pesi concentrati sul centro di carena consentono l'invarianza di assetto al variare del carico e permettono l'incendere elegante e leggermente appoppato. La prua profonda e stellata evita colpi sull'onda. I motori distanziati dall'asse cen-

trale facilitano le manovre. Il combinato disposto di pesi limitati e della carena efficiente consente l'impiego, in assenza di spreco, della potenza necessaria alla velocità di progetto e mette a disposizione un'autonomia nettamente superiore e consumi nettamente inferiori rispetto a quelli di imbarcazioni competitive. Permette quindi di raggiungere velocità di sicurezza per affrettare rientri in ridossi o al porto di base. La coppia di motori entro-bordo è costituita da due Caterpillar D 450 cv con turbocompressore e invertitori ZF, che consentono di raggiungere ottime prestazioni.

DATI

LUNGHEZZA F.T. 14,90 m

LARGHEZZA 4,75 m

PESCAGGIO 1,14 m

DISLOCAMENTO A VUOTO 12.800 kg

POSTI LETTO 9

CABINE 3

PORTATA PERSONE 12

MOTORIZZAZIONE STD Caterpillar 2 x 450 cv

CERTIFICAZIONE CE categoria A

PROGETTO ufficio tecnico del cantiere

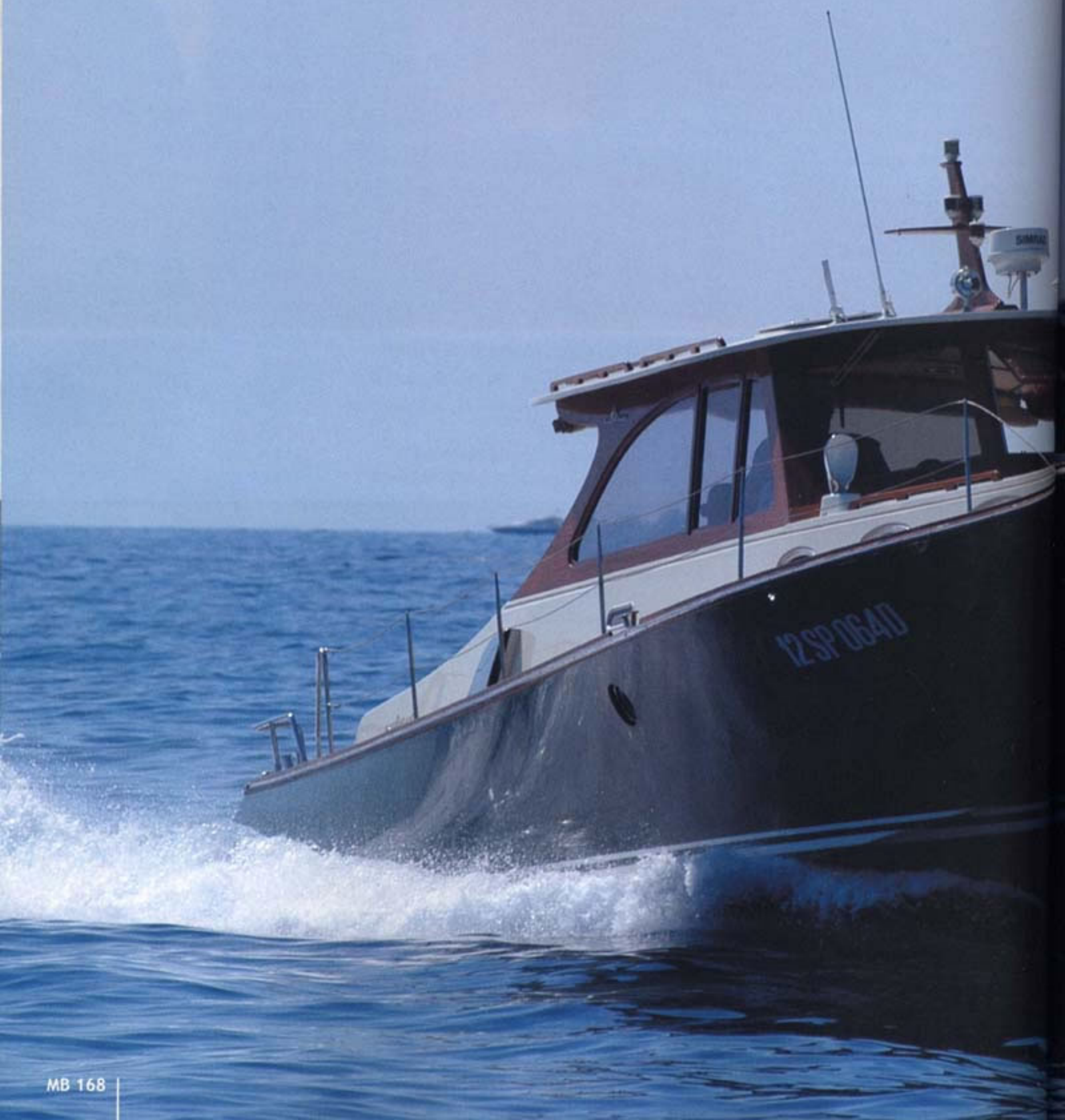
ROSE ISLAND

VIA BADESCHI 21 - CHIGNOLO D'ISOLA (Bg)

TEL. 035. 4997391 - FAX 035.994223

WWW.ROSEISLAND.IT

ROSE ISLAND LOBSTER 49





Old England con garbo

DI MARCO DONA

Durante gli ultimi anni del XX secolo è apparso Rose Island, che sotto il marchio YDRA, Yacht Design & Research Atelier, incarica un gruppo di progettisti di realizzare un lobsteryacht, ispirato alle linee delle imbarcazioni volte essenzialmente alla pesca di aragoste, lungo le coste atlantiche del Maine, a sud della Nuova Scozia e della baia di Fundy.

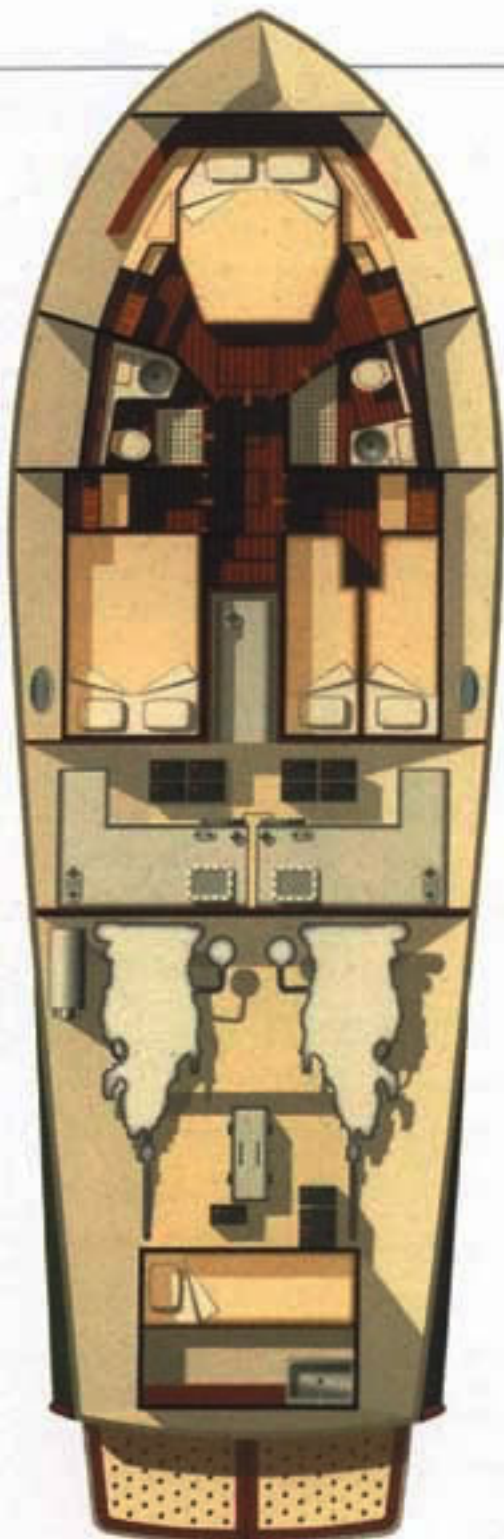
Venne registrato il marchio lobster a garanzia dell'originalità del progetto e presero il via i programmi dei modelli 38 e 49. Era stata data loro la pubblicità sufficiente a creare aspettativa tra il pubblico d'intenditori e il successo giunse immediato. E continua tuttora, tanto è vero che da Rose Island si sta attendendo il modello di 60 piedi. Successo che deriva dallo stile old England che, come è noto, è un equilibrato connubio fra praticità ed eleganza. L'armatore di un lobsteryacht ricerca infatti nei Rose Island stile, velocità e tenuta di mare, caratteristica quest'ultima sostanziale per una zona dove, a dispetto della latitudine, contano di più i rapidi mutamenti del tempo.

GLI INTERNI

L'esclusività dell'imbarcazione nasce già dall'accoglienza dello spazio vivibile sotto coperta.

È un invito garbato a cabine confortevoli, dotate di bagni ampi, arricchite da armadi e armadietti, da intelligenti vani porta oggetti, nonché da mensole, stipetti e gavoni che trasformano in casa funzionale uno yacht. Anche il posizionamento della cucina in quadrato è studiato in modo che non finisca per interferire né con l'attività propria svolta in plancia di pilotaggio, né con la restante volumetria della vita di bordo.

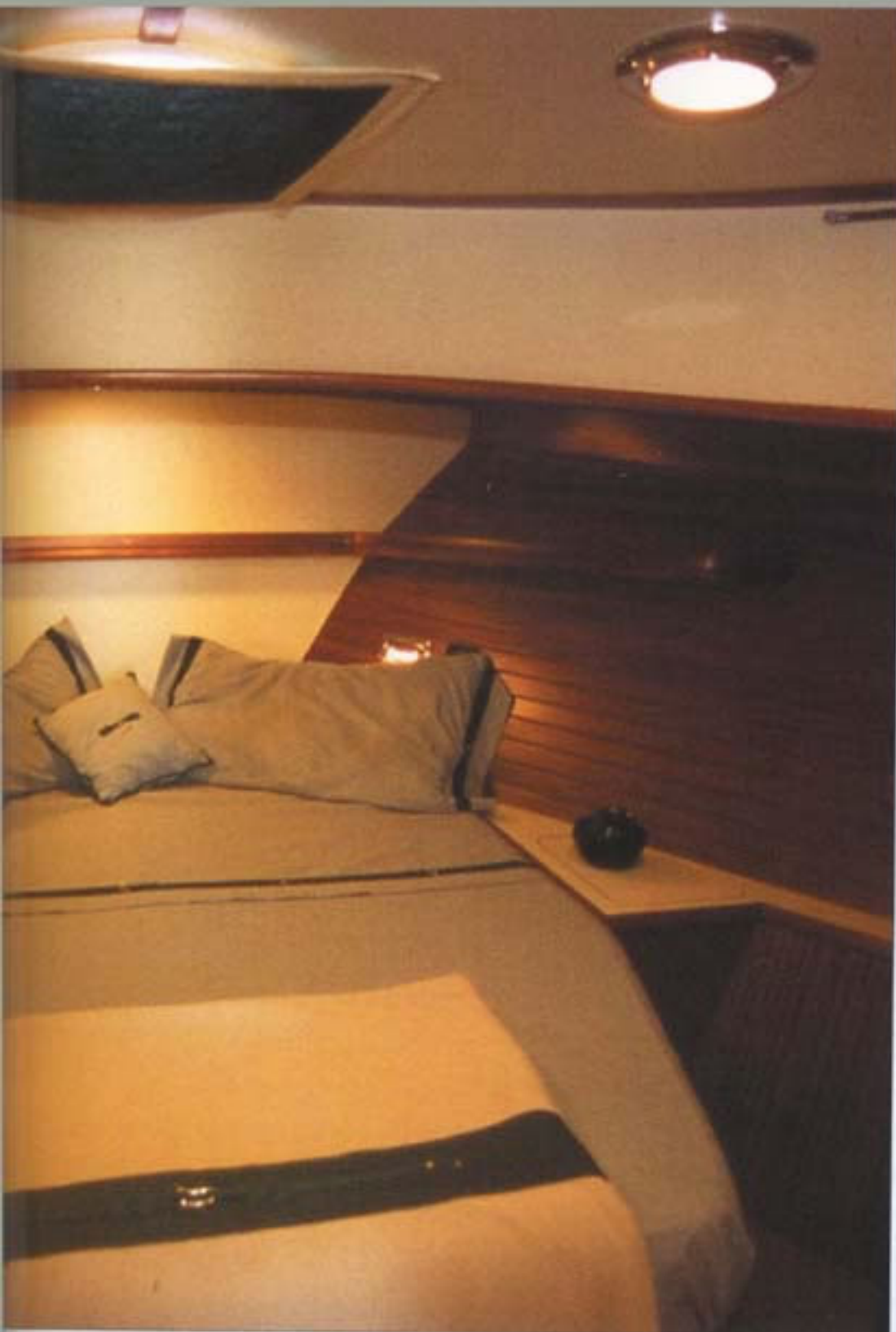
A questo punto il giudizio generale è: tutto è pensato affinché Rose Island 49 risulti pratico, piacevole, semplice e sostanzialmente adeguato sia alla crociera a largo raggio, sia alla giornata in mare con gli amici appassionati di pesca. Nella sostanza, i



lobsteryacht derivano da imbarcazioni da lavoro, ma a differenza di queste sono ingentiliti e attrezzati per svolgere fundamentalmente funzioni da diporto.

Come le lobsterboat tradizionali posseggono la qualità di riportare sempre a casa i loro equipaggi, ma Rose Island 49 si dimostra addirittura leggendaria grazie al numero dei posti letto, che va da 6 a 9, ai bagni con docce disponibili in zona prodiera e in pozzetto, a servizio delle tre cabine matrimoniali. A poppa, l'ampio gavone può essere convertito in una singola per il marinaio o per un ragazzo. La zona di pilotaggio a livello di coperta è in grado d'essere trasformata in zona letto per due persone. Passato e presente si fondono nella consolle di guida in legno e acciaio: timone e leve dal classico sapore old style, ma senza rinunciare a tutto lo spazio richiesto dalle nuove strumentazioni elettroniche di bordo. In quadrato vince l'abbinamento tra il pagliolato in mogano filettato acero e gli imbottiti e rivestimenti color crema, comunque sempre personalizzabili secondo i gusti dell'armatore. Al posto di comando, doppia poltrona alla plancia, divano a U con tavolo centrale, blocco cucina a tre fuochi verso poppavia, con doppio lavello, frigorifero e congelatore, nonché grill o forno a microonde, luci di cortesia su ogni lato, ma soprattutto ampia volumetria e altezza d'uomo. Il quadrato diviene inoltre dinette pranzo, conversazione e carteggio. Le finestrate sono in vetri corazzati con tergicristalli anche laterali. Quella centrale è apribile.





▲ L'ANGOLO CONVERSAZIONE CON LA CARATTERISTICA SCACCHIERA RIPRODOTTA SUL TAVOLO. QUESTA AREA VIENE UTILIZZATA ANCHE COME TAVOLO PER IL CARTEGGIO

< RIBALTINE DI COPERTURA NASCONDONO LA CUCINA QUANDO NON È UTILIZZATA, IN QUESTO MODO LA DINETTE MANTIENE INALTERATA LA SUA ELEGANZA

▼ ALLESTIMENTI IN STILE MARINARO; I LEGNI INSIEME AI RIVESTIMENTI COLOR CREMA E VERDE ESALTANO LO SPIRITO OLD ENGLAND DELLO SCAFO. SOTTO A SINISTRA, LA ZONA PRANZO SI CONVERTE IN CUCCETTA DOPPIA. SOTTO, LA POSTAZIONE DI GUIDA, CLASSICISSIMO LO STILE DELLA RUOTA DEL TIMONE E DELLE LEVE MOTORE





GLI ESTERNI

I marciapiedi laterali alla sovrastruttura sono ben difesi dal mare e conducono alla breve coperta prodiera, riservata alle manovre d'ancoraggio (l'ancora è fissata al musone di prua) o di ormeggio, con l'ausilio del verricello elettrico. La sovrastruttura è aerata da osteriggi apribili a compasso e sostiene un alberetto con luci di propulsione e di ancoraggio.

Notevole l'area riservata al pozzetto, ha pagliolato in teak e nella versione diporto accoglie due divani prendisole laterali (sotto cui sono sistemati i due motori), uno lungo la paratia poppiera e un frigorifero a pozzo. Questa zona ben si integra con la zona giorno interna riparata dalla tuga. Dalla estrema poppa un portello di passaggio porta all'ampia piattaforma balneare, in versione di serie fissa, ma a richiesta sommergibile con movimento idraulico fin sotto il pelo dell'acqua. Quest'ultima soluzione, nata per facilitare l'accesso ai disabili è diventata ora un piacevole optional per godersi il bagno nelle calette, mettere in acqua il gommone o salire dalla banchina. Naturalmente il pozzetto si trasforma rapidamente in zona di lavoro per la pesca e la plancia poppiera diviene comoda area di recupero del pescato. Ancora in coperta: basette monolitiche della battagliola con candelieri e draglie in spiroidale, due maniche a vento, due prese d'aria di carico in acciaio custom.

▼ L'ELEGANZA SI TROVA IN OGNI ANGOLO DELLA BARCA, COMPRESA L'ESTREMA PRUA. A POPPA SI GODE DELL'AMPIO SPAZIO DEDICATO AL RELAX.

